



Fuori a rubar cavalli : [romanzo] / Per Petterson ; traduzione di Cristina Falcinella. - Parma : Guanda, 2010. - 244 p. ; 22 cm. - Narratori della fenice  
ISBN 9788860889430  
€ 16,00

Recensione di Nicoletta Lazzarini

Un ragazzo e un vecchio parlano in prima persona singolare e raccontano episodi della loro vita: non si tratta però di un escamotage narrativo come quello di Muriel Barbery nel suo *L'eleganza del riccio*, in cui due personaggi, una preadolescente e una donna quasi anziana, alternano le loro voci usando i due punti di vista come tappeto su cui far scorrere la trama della reciproca conoscenza ed evoluzione esistenziale. Qui i due punti di vista – dai toni e modi molto caratterizzati - e le due voci, acerba e senile, appartengono alla stessa persona, Trond, che ormai alla soglia di un progressivo distacco dal mondo, ritorna sui luoghi in cui ha trascorso i momenti più intensi della sua crescita, l'ultimo periodo assieme al padre prima che questi decidesse di abbandonare la famiglia, senza ripensamenti. La freschezza dello sguardo avventuroso, incosciente e disarmato del ragazzo si stende su quell'ultima estate nordica insieme, respirata a pieni polmoni in un costante rapporto con l'ambiente esterno; la lentezza del vecchio Trond si dipana invece tra la prima neve nei boschi e il suo indugiare in ogni azione casalinga, tra le stanze dall'arredo essenziale. La trama, i paesaggi e i diversi personaggi hanno tessiture, spessori, temperature e colori da cogliere con tutti i sensi. *Fuori a rubar cavalli* di Per Petterson ha vinto diversi premi, tra cui il Norwegian Critics' Prize for Literature e il Norwegian Booksellers' Prize nel 2003, l'Independent Foreign Fiction Prize e l'International IMPAC Dublin Literary Award tra il 2006 e il 2007; è stato tradotto in 45 lingue.